

ricevute, innanzi tutto dall'imperatore. Fino all'autunno del 1474 il cardinal legato si adoperò infaticabilmente in Germania, Polonia, Ungheria e Boemia.¹ Persino giudici severi tributano grandi encomii alla sua opera di un'assiduità senza esempio per la restaurazione della pace; tuttavia non gli fu dato di ottenere un successo.² Lo sfacelo interno della famiglia europea era ormai talmente progredito, che non istava più in potere di un solo apportarvi un rimedio. L'imperatore Federico III, al quale secondo le idee del tempo sarebbe spettata la direzione, andava troppo a rilente nelle sue deliberazioni, specialmente quando v'erano di mezzo sacrifici pecuniarii.³ Tanto nel ceto laicale come in quello ecclesiastico regnava così smisurato egoismo da rimanere indifferenti di fronte al grande pericolo orientale.⁴

Mentre le grandi potenze europee negavano il loro sostegno alla guerra turca lo zelo di Sisto IV non intiepidiva per nulla. Nei primi mesi del 1472 egli aveva fatto pratiche per la restaurazione della pace in Italia⁵ e s'era occupato soprattutto dell'allestimento delle galere destinate alla guerra turca. Con replicate lettere a tutti i cristiani vennero energicamente raccomandati al mondo cattolico questi preparativi, studiandosi parimente e ripetutamente il pontefice di svegliare l'interessamento dei singoli principi per la spedizione contro i Turchi.⁶

* *Sisti IV. lib. Bullet. 1471-1473.* Archivio di Stato in Roma. L'istruzione del cardinale in *Cod. epist.* 259 presso TELEKI XI, 459 s. e THEINER, *Mon. Hung.* 436 s.

¹ Secondo gli * *Acta consist.* dell'Archivio segreto pontificio il cardinal Barbo tornò dalla Germania a Roma il 26 ottobre 1474, non in novembre come dice SCHMARSOW 94. Sul viaggio del Barbo vedi G. DALLA SANTA, *Una lettera di Giovanni Lorenzi etc.* Venezia 1895. Per il suo soggiorno nella Franconia: *Zeitschr. des Histor. Vereins von Dillingen* IX, 246 s.

² PALACKY V 1, 74 s. FARISZA 98 s. CARO V 1, 365. ZEISSBERG 245 s. Vedi anche *Script. rer. Silles.* XIII, 90 s., 96 s., 102 s., 106; FRANKÓI, *Matth. Carolus* 168 ss., e BACHMANN II, 445, 455; cfr. anche *Fontes rer. austriac.* XLVI, 187 s., 241 s.

³ * « Dominus Imperator tardus est admodum in [de]liberationibus suis et in eis presertim in quibus pecuniam effundere oportet », leggesi in una istruzione romana purtroppo senza data, ma di questo tempo, nel *Cod. S. I. L. f.* 21-24 della Biblioteca Angelica di Roma.

⁴ Per il ritorno del cardinale, ch'era rimasto caro anche in Germania specie per la sua mitezza (SCHMARSOW 25), vedi AMMANATI, *Epist.* 395 dell'ed. di Francoforte.

⁵ Cfr. la * lettera di B. Bonatto in data di Roma, 4 gennaio 1472 (Archivio Gonzaga) e il ** breve del 5 gennaio 1472 al duca di Milano nell'Archivio di Stato in Milano.

⁶ Cfr. RAYNALD 1472, n. 2 e 16. In una * lettera a Colonia colla data di Roma, 24 settembre 1471 (*8 Cal. Oct.* va sciolto così, e non con l'8 ottobre, come fa ENNEN III, 307), viene menzionato l'invio di un legato speciale a Federico III, il quale doveva annunciare l'allestimento da parte del papa di una flotta per la crociata. *Or. Pgm.* nell'Archivio civico in Colonia.